

All'interno del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, i boschi con presenza di roverella (*Quercus pubescens*), oggetto d'intervento del progetto LIFE, in relazione al substrato podologico, si possono ricondurre a due principali tipologie forestali:

1. **Ostrio – querceto a scotano;**
2. **Querceto dei sustrati magmatici con elementi mediterranei.**

Ostrio – querceto a scotano.

È il tipo forestale più frequente sui substrati carbonatici (calcareo – marnosi, biancone, scaglia, ecc...). Le specie arboree che vi partecipano sono l'orniello, il carpino nero, la roverella e in forma sporadica il ciavardello e l'acero campestre. Nello strato arbustivo ed erbaceo vi è la presenza soprattutto dello scotano e del pungitopo. Si colloca sui rilievi calcarei, morfologicamente più dolci di quelli magmatici, di solito lungo i versanti; vanno a ricolonizzare i prati aridi (vegri) in seguito all'abbandono del pascolo e dell'attività di sfalcio.

Dove l'ostrio - querceto è insediato già da molto tempo o dove è sempre stato presente e la ceduzione non è stata troppo frequente, la roverella tende a divenire dominante ed il carpino nero e l'orniello, così come lo scotano, possono localmente rarefarsi o addirittura scomparire.

Querceto dei sustrati magmatici con elementi mediterranei.

Costituisce una vera e propria formazione con caratteristiche boschive, a leggera prevalenza di roverella ed ornello, cui si accompagnano nel piano arbustivo elementi mediterranei quali il corbezzolo e l'erica arborea. Si tratta di una formazione che si colloca soprattutto nei versanti esposti a sud dei colli, esclusivamente su substrato magmatico. La copertura determina l'instaurarsi dentro il bosco di un microclima più mesofilo che limita l'invasione degli arbusti mediterranei. Nello strato erbaceo abbondano *Ruscus aculeatus*, *Asplenium adiantum-nigrum* e *Rubia peregrina*.